

Il futuro delle rinnovabili è nella geotermia?

Il Consiglio nazionale dei geologi stima che la geotermia potrebbe soddisfare il 50% dei consumi, assicurando un risparmio in bolletta e zero emissioni di anidride carbonica

27 giugno 2018 - Come sappiamo gli edifici sono responsabili del 30% dei consumi energetici, soprattutto legati ai sistemi di riscaldamento e raffrescamento e il settore delle costruzioni è tra quelli che causano la maggior percentuale di emissioni di CO₂.

Le **energie rinnovabili rappresentano la migliore risposta per l'emergenza climatica** e il Consiglio Nazionale dei Geologi ci invita a riflettere sulle possibilità offerte dalla **geotermia**, fonte rinnovabile che sfrutta il calore proveniente dalla terra.

Anche la normativa europea sostiene lo sviluppo delle energie rinnovabili, ricordiamo infatti che Consiglio Ue, Parlamento europeo e Commissione europea hanno siglato l'accordo che prevede che entro il 2030, le energie green coprano il 32% dei consumi energetici, coerentemente con quanto fissato dall'accordo di Parigi che chiede di contenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto dei 2° e se possibile entro 1.5°C.

L'**energia geotermica** secondo i geologi rappresenta il futuro e potrebbe coprire il 50% dei consumi energetici. La **geotermia a bassa entalpia** sfrutta il calore naturale che proviene dalla terra, viene utilizzata per produrre, attraverso le pompe di calore geotermiche, riscaldamento e raffrescamento rinnovabile, efficiente ed economicamente vantaggioso.

Tra i molti vantaggi questa tecnologia si basa su una risorsa inesauribile e sempre estraibile, non soggetta alle variazioni meteorologiche, assicura zero emissioni di anidride carbonica, costi certi indipendenti dalla variabilità dei costi del riscaldamento e della produzione di energia elettrica. Si calcola che le pompe di calore geotermiche garantiscano un risparmio sui costi di circa l'80%.

Delle potenzialità della geotermia e della normativa di riferimento si parlerà nel corso del convegno organizzato a Roma domani, 28 giugno, dal Consiglio Nazionale dei Geologi, in collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Lazio e la Fondazione Centro Studi del CNG, "**Geotermia a Bassa Entalpia**".

Geotermia a Bassa Entalpia

28 giugno 2018 alle ore 09:00 - 18.30

Centro Congressi Frentani - via dei Frentani, 4